

PRINCIPALI NOVITÀ LEGGE DI BILANCIO 2024:

<p>ESONERO PARZIALE DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEI LAVORATORI DIPENDENTI (Esonero IVS)</p>	<p>L'art.1, comma 15 della Legge n.213 del 30 dicembre 2023 (legge di Bilancio per il 2024) predispone, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, un esonero sull'aliquota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (esonero IVS) dovuta dai lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato, ad esclusione dei lavoratori domestici.</p> <p>Si prevede che l'esonero sia pari:</p> <ul style="list-style-type: none">• al 7% se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 1.923 euro;• al 6% se la retribuzione imponibile mensile è superiore a 1.923 euro e non eccede l'importo di 2.692 euro. <p>La novità in merito all'esonero riguarda il fatto che non si applica sul rateo 13 mensilità. Pertanto, la retribuzione da prendere come riferimento è quella al netto del rateo di 13 mensilità che viene erogato mensilmente o in un'unica soluzione nel mese di dicembre.</p>
<p>NUOVI LIMITI DI ESENZIONE PER I FRINGE BENEFITS</p>	<p>Con la legge di Bilancio 2024 è stata introdotta una disciplina più favorevole in materia di esclusione dal computo del reddito imponibile del lavoratore dipendente per i beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore medesimo (<i>fringe benefits</i>).</p> <p>Essa consiste nell'innalzamento del limite di esenzione da 258,23 euro a 1.000 euro per tutti i lavoratori e a 2000 euro per i lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico.</p> <p>Tuttavia, per poter beneficiare dell'esenzione dei 2.000 euro i lavoratori interessati sono tenuti a dichiarare al proprio datore di lavoro di avervi diritto indicando il codice fiscale dei propri figli.</p> <p>Ai sensi dell'art.51 del TUIR anche per il 2024 è previsto che non concorrono a formare il reddito entro il limite dei 1.000 euro:</p> <ul style="list-style-type: none">• il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti;• le somme erogate o rimborsate agli stessi lavoratori dai datori di lavoro <i>per il pagamento delle utenze domestiche</i> del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica, del gas naturale, <i>delle spese per l'affitto della prima casa</i> nonché per <i>gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa</i>.
<p>DETAZZAZIONE DEI PREMI DI RISULTATO</p>	<p>La Legge di Bilancio 2024 estende ai premi e alle somme erogati nell'anno 2024 la riduzione transitoria dal 10% al 5%, dell'aliquota dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali regionali e comunali, su premi di risultato e forme di partecipazione agli utili d'impresa.</p> <p>Questa detassazione riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none">• gli emolumenti retributivi dei lavoratori dipendenti privati di ammontare variabile e la cui corresponsione sia legata ad

	<p>incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, misurabili e verificabili;</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>le somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa.</i> <p>Il limite annuo di importo complessivo dell'imponibile ammesso al regime tributario è pari a 3.000 euro lordi elevato a 4.000 euro per le imprese che coinvolgono i lavoratori pariteticamente nell'organizzazione di lavoro.</p> <p>Per poter applicare il regime sostitutivo è necessario che il reddito da lavoro dipendente privato del soggetto nell'anno precedente non sia stato superiore a 80.000 euro.</p>
DETASSAZIONE LAVORO NOTTURNO E FESTIVO SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO	<p>Anche per il 2024, dal 1° gennaio al 30 giugno, è previsto il trattamento integrativo speciale a favore dei lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e dei lavoratori del comparto del turismo, inclusi gli stabilimenti termali.</p> <p>Il trattamento integrativo speciale non concorre alla formazione del reddito ed è pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nei giorni festivi.</p> <p>Inoltre, esso viene corrisposto solo per quei lavoratori che ne fanno richiesta e che hanno conseguito nel 2023 un reddito non superiore a 40.000 euro.</p>
CONTRASTO ALL'EVASIONE NEL SETTORE DEL LAVORO DOMESTICO	<p>La legge di Bilancio 2024, al fine di contrastare l'evasione nel settore del lavoro domestico, prevede che l'Agenzia delle Entrate e l'INPS realizzino la piena interoperabilità delle proprie banche dati.</p> <p>Pertanto, l'Agenzia delle Entrate e l'INPS:</p> <ul style="list-style-type: none">• effettuano attività di analisi del rischio e controlli sui dati retributivi e contributivi, anche comunicati in fase di assunzione;• realizzano interventi volti alla corretta ricostruzione della posizione reddituale e contributiva dei lavoratori domestici.
COMPENSAZIONI TRAMITE MODELLO F24	<p>La legge di Bilancio 2024 ha introdotto una serie di restrizioni all'uso delle compensazioni effettuate tramite Mod.F24 tra cui l'obbligo per i contribuenti di utilizzare i canali telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate in tutti i casi in cui si effettuano compensazioni con crediti maturati a titolo di contributi e premi nei confronti di INPS e INAIL. Vigge anche il divieto di compensazione per chi ha debiti erariali di importo superiore a 100.000 euro.</p> <p>La compensazione dei crediti INPS di qualsiasi importo può essere effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none">- dai datori di lavoro non agricoli: a partire dal 15° giorno successivo a quello di scadenza del termine mensile per la trasmissione in via telematica dei dati retributivi e delle informazioni necessarie per il calcolo dei contributi da cui il credito emerge (denuncia UniEmens) o dal 15° giorno successivo alla sua presentazione, se tardiva; dalla data di notifica delle note di rettifica passive;

	<p>– dai datori di lavoro agricoli che versano la contribuzione agricola unificata per la manodopera agricola: a decorrere dalla data di scadenza del versamento relativo alla dichiarazione di manodopera agricola da cui il credito emerge;</p> <p>– dai lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali degli artigiani ed esercenti attività commerciali e dai liberi professionisti iscritti alla Gestione separata INPS: a decorrere dal 10° giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione dei redditi da cui il credito emerge.</p> <p>Invece, la compensazione dei crediti INAIL di qualsiasi importo può essere effettuata a condizione che il credito certo, liquido ed esigibile sia registrato negli archivi del predetto Istituto.</p> <p>A partire dal 1° luglio 2024 è esclusa la facoltà di avvalersi della compensazione tramite Mod. F24 dei crediti tributari e contributivi in presenza di iscrizioni a ruolo per imposte erariali e relativi accessori o accertamenti esecutivi affidati all'Agente della riscossione per importi complessivamente superiori ad euro 100.000 per i quali i termini di pagamento siano scaduti e siano ancora dovuti pagamenti ovvero non sono in essere provvedimenti di sospensione</p>
<p>MISURE IN MATERIA DI RISCHI CATASTROFALI</p>	<p>La legge di Bilancio 2024, ha introdotto l'obbligo di stipulare contratti assicurativi per le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, entro il 31 dicembre 2024.</p> <p>Questi contratti hanno come finalità la copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali che sono causati da calamità naturali e catastrofi.</p> <p>Tale obbligo non si applica alle imprese i cui beni immobili risultano gravati da abuso edilizio o costruiti in carenza delle autorizzazioni previste, ovvero gravati da abuso sorto successivamente alla data di costruzione.</p>
<p>INDENNITÀ DI DISCONTINUITÀ REDDITUALE E OPERATIVA – ISCRO</p>	<p>Ai sensi della Legge di Bilancio 2024, l'indennità di discontinuità reddituale e operativa (ISCRO) è riconosciuta in favore dei soggetti iscritti alla Gestione separata che esercitano per professione abituale attività di lavoro autonomo diverse dall'esercizio di imprese commerciali, compreso l'esercizio in forma associata di arti e professioni.</p> <p>Per poter beneficiare dell'ISCRO tali soggetti devono possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• non essere titolari di trattamento pensionistico diretto e non essere assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie;• non essere beneficiari dell'assegno di inclusione;• aver prodotto un reddito di lavoro autonomo inferiore al 70% della media dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nei 2 anni precedenti;• aver dichiarato, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, un reddito non superiore a 12.000 euro;• essere in regola con la contribuzione previdenziale obbligatoria;• essere titolari di partita IVA attiva da almeno 3 anni, alla data di presentazione della domanda.

	<p>Per beneficiare di tale indennità, il lavoratore deve presentare domanda all'INPS, in via telematica, entro il 31 ottobre di ciascun anno di fruizione.</p> <p>L'ISCRO:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ è pari al 25% della media dei redditi da lavoro autonomo dichiarati dal soggetto nei 2 anni precedenti all'anno precedente alla presentazione della domanda;➤ spetta a decorrere dal 1° giorno successivo alla data di presentazione della domanda;➤ è erogata dall'INPS per 6 mesi e non comporta accredito di contribuzione figurativa;➤ concorre alla formazione del reddito ai sensi del TUIR.
CONGEDO PARENTALE	<p>La legge di Bilancio 2024 ha previsto per i genitori che fruiscono alternativamente del congedo parentale in aggiunta all'indennità dell'80% della retribuzione che viene corrisposta per il 1° mese, un'indennità pari al 60%, in luogo dell'attuale 30% a partire dal 2° mese fino al 6° anno di vita del bambino.</p>
DECONTRIBUZIONE DELLE LAVORATRICI CON FIGLI	<p>La legge di Bilancio 2024 introduce un ulteriore esonero previdenziale per le lavoratrici con figli (per i periodi paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026) che consiste nell'esonero del 100% dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS) nel limite massimo annuo di 3.000 euro a carico delle lavoratrici madri con 3 o più figli, fino al compimento del 18° anno d'età del figlio più piccolo purché la lavoratrice madre abbia un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico.</p> <p>In via sperimentale, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, di tale esonero possono beneficiare anche le lavoratrici madri di 2 figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico, fino al compimento del 10° anno di età del figlio più piccolo.</p>
ASSUNZIONE VITTIME DI VIOLENZA NEL SETTORE PRIVATO	<p>La legge di Bilancio 2024 ha previsto uno sgravio contributivo totale a favore dei datori di lavoro privati che provvedono all'assunzione di donne disoccupate vittime di violenza nel triennio 2024-2026. Viene riconosciuto l'esonero del versamento dei contributi previdenziali nella misura del 100% nel limite massimo di 8.000 euro anni, riparametrato e applicato su base mensile.</p> <p>Tale esonero spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">• per 12 mesi se l'assunzione è avvenuta con contratto a tempo determinato;• per 18 mesi se il contratto da tempo determinato si è trasformato in un contratto a tempo indeterminato;• per 24 mesi se l'assunzione è effettuata con contratto di lavoro a tempo indeterminato.